Conto corrente con la Posta

Anno 84° — Numero 171

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Lunedì, 26 luglio 1943

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 171 DEL 26 LUGLIO 1943:

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso per titoli a 100 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario del registro.

(2474)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 19 aprile 1943, n. 653.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Montefortino (Ascoli Piceno).

N. 653. R. decreto 19 aprile 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Montefortino (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1943.

REGIO DECRETO 19 aprile 1943, n. 654.

Dichiarazione formale dei fini della Confraternita delle Anime Sante del Purgatorio, con sede in Corigliano Calabro (Cosenza).

N. 654. R. decreto 19 aprile 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene provveduto alla dichiarazione formale dei fini della Confraternita delle Anime Sante del Purgatorio, con sede in Corigliano Calabro (Cosenza).

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1943.

REGIO DECRETO 10 maggio 1943, n. 655.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria delle Grazie, nella Chiesa di San Giacomo degli Italiani, in Napoli.

N. 655. R. decreto 10 maggio 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Napoli in data 18 aprile 1940-XVIII, integrato da postilla in data 20 ottobre 1941-XIX, relativo alla erezione della parrocchia di Santa Maria delle Grazie, nella Chiesa di San Giacomo degli Italiani, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 *luglio* 1943.

REGIO DECRETO 31 maggio 1943, n. 656.

Modificazioni al R. decreto 7 novembre 1942-XXI, n. 1515, sulla classificazione del Regio naviglio.

N. 656. R. decreto 31 maggio 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, viene modificato il R. decreto 7 novembre 1942-XXI, n. 1515, sulla classificazione del Regio naviglio.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1943.

REGIO DECRETO 7 giugno 1943, n. 657.

Modificazioni all'ordinamento dei servizi periferici della Regia marina.

N. 657. R. decreto 7 giugno 1943, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina, sono apportate modificazioni all'ordinamento dei servizi periferici della Regia marina.

Visto, *il Guardasigilli*: DE MARSICO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *luglio* 1943.

REGIO DECRETO 10 maggio 1943.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « La Lenzetta » nel bacino del Volturno (ditta Melvino o Melorio Nicola fu Raffaele).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 27 dicembre 1942-XXI con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291, ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « La Lenzetta » di pertinenza, come dagli atti, della ditta Melvino o Melorio Nicola fu Raffaele e comune di Villa Literno, e riportato nel catasto del comune di Villa Literno in testa alla ditta Melvino o Melorio Nicola fu Raffaele, livellario al comune di Villa Literno, foglio di mappa 15, particella 28, per la superficie di ettari 0.38.71 e con l'imponibile di L. 7,74.

Il detto fondo confina con il fosso S. Angelo, con la proprietà Tavoletta Domenico di Antonio, con il fosso S. Sossio, con la proprietà Pedana Gennaro di Giuseppe;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 16 aprile 1943-XXI e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 8 febbraio 1943-XXI, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « La Lenzetta » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1200 (milleduecento) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 10 maggio 1943

VITTORIO EMANUELE

Rossi

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1943.
Registro n. 12 Finanze, foglio n. 7. — D'ELIA

(2497)

BANDO DEL DUCE, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 21 luglio 1943.

Determinazione di zona delle operazioni di parte del territorio metropolitano.

IL DUCE
PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO
COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI
SU TUTTE LE FRONTI

Visti gli articoli 15, 17 e 18 del testo della legge di guerra, approvato con R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge predetta nel territorio dello Stato;

Visto il R. decreto 28 giugno 1943-XXI, n. 613, concernente la dichiarazione dello stato di guerra della regione lucana e campana;

Visto il bando 14 giugno 1943-XXI, concernente la dichiarazione di zona delle operazioni di parte del territorio metropolitano;

Ordina:

Art. 1.

Il territorio della provincia di Potenza e quello della provincia di Matera, non compreso nel bando 14 giugno 1943-XXI, sono dichiarati zona delle operazioni.

Art. 2.

Il presente bando ha effetto, ai fini della legge penale militare, dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e, a ogni altro fine, dalle ore 0 del 15 luglio 1943-XXI.

Dal Quartier generale delle Forze armate
addì 21 luglio 1943

MUSSOLINI

(2544)

BANDO DEL DUCE, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 21 luglio 1943.

Determinazione di zona delle operazioni di parte del territorio metropolitano.

IL DUCE
PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO
COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI
SU TUTTE LE FRONTI

Visti gli articoli 15, 17 e 18 del testo della legge di guerra approvato con Regio decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415;

Visto il R. decreto 10 giugno 1940-XVIII, n. 566, che ordina l'applicazione della legge predetta nel territorio dello Stato;

Visto il R. decreto 13 agosto 1940-XVIII, n. 1383, concernente la modificazione dei limiti del territorio dello Stato dichiarato in stato di guerra;

Visto il R. decreto 29 novembre 1941-XX, n. 1340, concernente la dichiarazione dello stato di guerra nella parte del territorio delle provincie di Napoli, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, non compresa nell'articolo unico del R. decreto 13 agosto 1940-XVIII, n. 1383;

Visto il R. decreto 28 giugno 1943-XXI, n. 613, concernente la dichiarazione dello stato di guerra nei territori delle regioni lucana e campana;

Ordina:

Art. 1.

Il territorio delle provincie di Napoli, Benevento, Avellino e Salerno è dichiarato zona delle operazioni.

Art. 2.

Il presente bando ha effetto ai fini dell'applicazione della legge penale militare dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e ad ogni altro fine dalle ore 0 del 15 luglio 1943-XXI.

Dal Quartier generale delle Forze armate
addì 21 luglio 1943

MUSSOLINI

(2545)

DECRETO MINISTERIALE 21 luglio 1943.
Temporaneo trasferimento delle sedi delle Preture di Amantea, Belvedere Marittimo, Cetraro, Paola e Scalea (Corte di appello di Catanzaro).

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
D'INTESA CON
I MINISTRI PER L'INTERNO E PER LE FINANZE

Visto il R. decreto-legge 10 maggio 1943-XXI, n. 360;

Decreta:

Art. 1.

La sede della Pretura di Amantea è trasferita temporaneamente nel comune di Lago; quella delle Preture di Belvedere Marittimo e di Cetraro nel comune di Buonvicino; quella della Pretura di Paola nel comune di San Fili e quella della Pretura di Scalea nel comune di Santa Domenica Talao.

La data di inizio dell'attività dei detti uffici nelle nuove sedi sarà stabilita con decreto del Primo presidente della Corte di appello di Catanzaro.

A tale decreto sarà data pubblicità mediante avvisi affissi negli uffici giudiziari del distretto e diffusi al pubblico a mezzo della stampa locale e del Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia.

Art. 2.

I pretori di Amantea, Belvedere Marittimo, Cetraro, Paola e Scalea daranno, di ufficio o ad istanza di parte, i provvedimenti opportuni per il compimento degli affari civili e penali, con facoltà di prorogare qualunque termine processuale anche perentorio o di rimettere in termine la parte che ne è decaduta, quando essa provi che non può usufruire di detto termine o ne è decaduta per causa dello spostamento della sede.

I detti provvedimenti, in materia civile, saranno comunicati agli interessati con biglietto di cancelleria, a norma dell'art. 136 del Codice di procedura civile.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato per la registrazione alla Corte dei conti e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 luglio 1943

Il Ministro per la grazia e giustizia: DE MARSICO
p. *Il Ministro per l'interno*: ALBINI
Il Ministro per le finanze: ACERBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 luglio 1943.
Registro n. 9 Grazia e giustizia, foglio n. 211. — TESTA

(2546)

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 7 luglio 1943.
Autorizzazione alla Gioventù italiana del Littorio ad acquistare un immobile in S. Vittore di Genga (Ancona).

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Vista l'opportunità di acquistare in S. Vittore di Genga (Ancona) un fabbricato di proprietà della Banca nazionale del Lavoro da destinarsi a colonia montana pro giovani operaie del luogo;

Visti i documenti catastali ed ipotecari;

Visto il decreto del Segretario del P.N.F., Ministro Segretario di Stato in data 14 novembre 1942-XXI pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 275 del 20 novembre 1942-XXI;

Visto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1839, convertito nella legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta

di autorizzare la Gioventù italiana del Littorio ad acquistare dalla Banca nazionale del Lavoro il fabbricato costituito da una casa di abitazione, sita in località S. Vittore, territorio del comune di Genga, di piani tre, vani ventiquattro, distinta in catasto alla sezione *C*, Camponocecchio, foglio terzo col n. 121, con annesso spazio di terra seminativo indicato al catasto rustico alla sezione *C*, foglio terzo col n. 14, per il prezzo di L. 40.000 (quarantamila); e di delegare il comandante federale della G.I.L. di Ancona per la stipula dell'atto.

Roma, addì 7 luglio 1943

Il Segretario del P.N.F.
Ministro Segretario di Stato
Comandante generale della G.I.L.
SCORZA

(2496)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE ALLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE

MINISTERO DELLE FINANZE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, e dell'articolo unico della legge 8 giugno 1939-XVII, n. 860, il Ministro per le finanze ha rimesso in data 19 corrente alla Presidenza della Camera dei Fasci e delle Corporazioni il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 17 maggio 1943-XXI, n. 457, concernente provvedimenti eccezionali in materia di buoni ordinari del Tesoro in rapporto alle attuali esigenze di guerra.

(2542)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Nomina del vice-presidente del Consorzio agrario provinciale di Vicenza

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, il fascista Cavedon Lino, è stato nominato vice-presidente del Consorzio agrario provinciale di Vicenza.

(2528)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 6
dal 16 al 31 marzo 1943

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Alessandria	Castelletto Merli	B	—	1
Aosta	San Giusto Canavese	B	—	1
Arezzo	San Giovanni Valdarno	B	1	—
Benevento	Solopaca	B	—	1
Id.	Cerreto Sannita	B	—	1
Brindisi	Fasano	B	—	1
Id.	Oria	B	—	1
Id.	Ostuni	OE	2	—
Campobasso	Montecilfone	B	—	1
Id.	Civita Campomarano	B	—	1
Catania	Catania	B	—	1
Catanzaro	Mileto	B	—	1
Id.	Nicotera	B	—	1
Cremona	Soncino	B	—	1
Foggia	San Giovanni Rotondo	B	1	—
Id.	Rignano Garganico	E	—	1
Gorizia	Circhina	B	—	1
Napoli	Sparanise	B	4	—
Roma	Tivoli	B	—	1
Salerno	Cava dei Tirreni	B	1	—
Id.	Salerno	B	—	1
Viterbo	Viterbo	B	1	—
			10	16
	Carbonchio sintomatico			
L'Aquila	Ateleta	B	—	1
Littoria	Pontinia	B	—	2
Nuoro	Sorgono	B	—	1
Id.	Nuoro	B	—	1
Padova	Selvazzano Dentro	B	—	1
Piacenza	Morfasso	B	—	1
Venezia	Salzano	B	—	1
			—	8
	Afta epizootica			
Alessandria	Alessandria	B	—	1
Id.	Basaluzzo	B	2	—
Id.	Murisengo	B	1	—
Id.	Novi Ligure	B	1	1
Id.	Odalengo Grande	B	—	1
Id.	Roccaforte Ligure	B	2	—
Aosta	Ponte San Martino	B	—	5
Asti	Cocconato	B	1	—
Id.	Frinco	B	2	—
Bergamo	Albano Sant'Alessandro	B	—	3
Id.	Bolgare	B	6	4
Id.	Carobbio degli Angeli	B	1	—
Id.	Cenate d'Argon	B	2	1
Id.	Chiuduno	B	2	3
Id.	Cisano Bergamasco	B	—	1
Id.	Clusone	B	3	7
Id.	Costa Monticelli	B	2	1
Id.	Dalmine	B	—	1
Id.	Grumello Monte	B	2	—
Id.	Ranzanico	B	—	1
Id.	Riviera Adda	B	—	3
	Segue: Afta epizootica			
Bergamo	Rocca Colle	B	—	1
Id.	Scanzorosciate	B	—	3
Id.	Stezzano	B	—	2
Id.	Telgate	B	5	2
Id.	Torre dei Roveri	B	—	1
Id.	Valbondione	B	—	5
Id.	Vercurago	B	—	1
Bologna	Crevalcore	B	—	1
Id.	Castel d'Argile	B	—	1
Id.	Bologna	B	—	1
Id.	San Lazzaro di Savena	B	—	2
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	—	1
Bolzano	Lana	B	1	—
Id.	Marlengo	B	1	—
Brindisi	Latiano	O	3	—
Id.	San Donaci	O	1	—
Caltanissetta	Mazzarino	O	—	1
Id.	Id.	O Cap	1	—
Como	Bellano	B	—	1
Id.	Carugo	B	—	2
Id.	Cernusco	B	2	3
Id.	Colle Brianza	B	1	—
Id.	Como	B	2	1
Id.	Fenegrò	B	2	—
Id.	Inverigo	B	—	1
Id	Lambrugo	B	—	1
Id.	Lurate	B	—	1
Id.	Merate	B	1	2
Id.	Oggiono	B	3	—
Id.	Olgiate Calco	B	2	—
Id.	Paderno	B	—	1
Cremona	Corte de' Cortesi	B	1	—
Id.	Romanengo	B	—	1
Ferrara	Cento	B	2	—
Firenze	Bagno a Ripoli	B	4	—
Id.	Calenzano	B	2	—
Id.	Empoli	B	—	3
Id.	Firenze	B	12	2
Id.	Prato	B	2	—
Id.	Scandicci	B	—	1
Id.	Sesto Fiorentino	B	1	—
Id.	Vinci	B	—	1
Fiume	Fiume	B	1	1
Foggia	Foggia	B	—	4
Forlì	Forlì	B	3	—
Id.	Sogliano	B	1	1
Matera	Banzi	B	1	—
Milano	Bernareggio	B	—	2
Id.	Bollate	B	1	—
Id.	Buscate	B	—	1
Id.	Cornate Dadda	B	—	2
Id.	Correzzana	B	1	—
Id.	Gorgonzola	B	1	—
Id.	Lentate sul Seveso	B	1	—
Id.	Mairago	B	1	—
Id.	Milano	B	—	2
Id.	Monza	B	1	—
Id.	Settimo Milanese	B	—	1
Id.	Zibito San Giacomo	B	1	—
Modena	Bomporto	B	1	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Finale nell'Emilia	B	1	—
Napoli	Villaricca	B	4	—
Novara	Vinzaglio	B	—	2
Padova	Campodarsego	B	—	1
Id.	Fontaniva	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Padova	Maserà	B	1	—
Id.	Padova	B	1	—
Id.	San Pietro in Gu	B	—	1
Id.	Selvazzano Dentro	B	1	—
Id.	Tombolo	B	—	4
Id.	Villafranca	B	2	—
Pavia	Cozzo	B	2	—
Id.	Dorno	B	1	—
Id.	Robbio	B	1	—
Id.	San Giorgio di Lomellina	B	1	—
Id.	Villanterio	B	1	—
Perugia	Corciano	B	—	1
Id.	Foligno	BOS	1	—
Id.	Perugia	BOS	8	4
Piacenza	Ziano	BOS	—	1
Pistoia	Pistoia	B	2	2
Salerno	Castellabate	B	—	1
Taranto	Taranto	BO	4	—
Trento	Ala	B	1	1
Id.	Aldeno	B	—	5
Id.	Borgo	B	2	2
Id.	Canazei	B	4	—
Id.	Cavalese	B	5	—
Id.	Civezzano	B	1	—
Id.	Grumes	B	1	—
Id.	Madruzzo	B	1	—
Id.	Magrè	B	6	—
Id.	Malè	B	1	—
Id.	Moena	B	5	—
Id.	Mori	B	1	—
Id.	Riva	B	3	—
Id.	Salorno	B	13	—
Id.	San Michele all'Adige	B	2	—
Id.	Strigno	B	2	1
Id.	Terlago	B	2	—
Id.	Trento	B	1	—
Id.	Vezzano	B	—	2
Id.	Vigo di Fassa	B	—	4
Id.	Ziano	B	1	1
Treviso	Breda di Piave	B	—	1
Id.	Paese	B	—	3
Id.	Treviso	B	1	—
Id.	Ponzano Veneto	B	1	1
Varese	Fagnano Olona	B	1	—
Id.	Gorla Maggiore	B	1	—
Id.	Olgiate Olona	B	1	—
Id.	Osmate Lentate	B	1	—
Id.	Vedano Olona	B	1	—
Venezia	Mira	B	1	—
Id.	Venezia	B	—	1
Verona	Bovolone	B	—	1
Id.	San Giovanni Lupatoto	B	2	—
Id.	Verona	B	2	—
Vercelli	Sangermano	B	1	—
Id.	Olcenengo	B	—	1
Vicenza	Cornedo Vicentino	B	1	1
Id.	Tezze sul Brenta	B	—	1
			189	131
	Malrossino dei suini			
Bergamo	Fara Olivana	S	—	1
Catanzaro	Isola Capo Rizzuto	S	—	1
Cuneo	Moretta	S	—	1
Id.	Sant'Albano Stura	S	1	—
Ferrara	Copparo	S	—	1
Id.	Portomaggiore	S	1	—
Fiume	Laurana	S	—	2
	Segue: Malrossino dei suini			
Fiume	Arbe	S	—	1
Foggia	Rignano Garganico	S	—	3
Frosinone	Castelliri	S	—	1
Gorizia	Gargaro	S	2	—
Id.	Gorizia	S	1	—
Matera	Accettura	S	2	—
Id.	Craco	S	1	—
Id.	Ferrandina	S	1	—
Id.	Gorgoglione	S	4	—
Id.	Grassano	S	1	—
Id.	Matera	S	5	—
Id.	San Mauro Forte	S	4	—
Id.	Stigliano	S	6	—
Id.	Tursi	S	1	—
Milano	Lodi Vecchio	S	—	1
Napoli	Napoli	S	—	3
Parma	Montechiarugolo	S	1	—
Id.	San Lazzaro Parmense	S	1	—
Pavia	Pavia	S	—	1
Id.	Robbio	S	1	—
Perugia	Perugia	S	—	1
Pola	Verteneglio	S	—	1
Rovigo	Ariano nel Polesine	S	1	—
Taranto	Martina Franca	S	1	—
Teramo	Basciano	S	—	1
Id.	Mosciano	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	1
Trento	Bedollo	S	—	1
Id.	Volano	S	—	1
Id.	Caldes	S	—	1
Id.	Tèsero	S	—	1
Id.	Trento	S	—	1
Treviso	Motta di Livenza	S	—	1
Id.	Silea	S	—	1
Id.	Spresiano	S	1	—
Udine	Lestizza	S	—	1
Id.	Pozzuolo	S	—	1
Id.	Rivignano	S	—	1
Venezia	Iesolo	S	1	—
Verona	Angiari	S	—	1
Id.	Casaleone	S	—	1
			37	33
	Peste e setticimia dei suini			
Ancona	Ancona	S	3	1
Id.	Senigallia	S	2	1
Aosta	Villanova Baltea	S	5	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	—	1
Id.	Offida	S	2	—
Id.	San Bened. del Tronto	S	—	1
Catanzaro	Savelli	S	—	1
Cremona	Bonemerse	S	1	—
Foggia	Foggia	S	1	—
Matera	San Mauro Forte	S	1	—
Modena	Carpi	S	1	1
Id.	Novi di Modena	S	1	—
Napoli	Pomigliano d'Arco	S	—	2
Roma	Cerveteri	S	—	1
Teramo	Basciano	S	—	1
Udine	Pavia	S	—	1
Id.	Fagagna	S	—	3
Varese	Casale Litta	S	—	1
			17	16
	Morva			
Bari	Bari	E	—	1
Id.	Barletta	E	1	—
Id.	Palo del Colle	E	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Morva*			
Foggia	Manfredonia	E	1	—
Id.	Cerignola	E	—	1
Napoli	Napoli	E	—	1
			2	4
	Farcino criptococcico			
Alessandria	Acqui	E	1	—
Bari	Bari	E	1	—
Id.	Sannicandro	E	1	—
Id.	Terlizzi	E	1	—
Caltanissetta	Mazzarino	E	1	—
Id.	Riesi	E	3	—
Id.	Sutera	E	2	—
Cosenza	Cosenza	E	1	—
Id.	Spezzano Albanese	E	3	—
Genova	Genova	E	—	1
Napoli	Arienso San Felice	E	1	—
Id.	Cercola	E	—	1
Id.	Cervino	E	1	—
Id.	Napoli	E	13	—
Id.	Ottaviano	E	1	1
Id.	Pomigliano d'Arco	E	2	—
Id.	Santa Maria a Vico	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	7	1
Id.	Palermo	E	49	2
Id.	Petralia Sottana	E	1	—
Reggio Calabria	Reggio Calabria	E	6	1
Id.	Motta San Giovanni	E	1	—
Salerno	Eboli	E	2	—
Id.	Serre	E	2	2
			101	9
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Avellino	Calitri	O	—	1
L'Aquila	Pescina	O	1	1
Littoria	Littoria	O	1	1
Matera	Tricarico	O	1	—
Rieti	Morro	O	1	—
Roma	Pomezia	O	1	—
Id.	Roma	O	—	1
			5	4
	Rabbia			
Chieti	Francavilla a Mare	Can	—	1
Foggia	Cerignola	Can	—	1
Frosinone	Monte San Giovanni Campano	Can	—	1
Matera	Accettura	Can	—	1
Napoli	Frattamaggiore	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	28
Roma	Velletri	Can	—	1
Id.	Roma	Fi	1	—
Salerno	Angri	Can	1	—
Id.	San Cipriano Picentino	Can	—	1
Id.	Tramonti	Can	1	—
			3	35
	Rogna			
Alessandria	Acqui	E	1	—
Id.	Alessandria	E	1	—
Id.	Casale Monferrato	E	1	—
Id.	Castellazzo Bormida	E	—	1
Id.	Isola Sant'Antonio	O	1	—
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	O	6	—
Avellino	Monteverde	O	—	50
Brindisi	Mesagne	O	—	1
Campobasso	Isernia	O	—	1
Id.	Palata	O	—	1
Id.	Baranello	O	—	1
Id.	Guglionesi	O	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Segue: *Rogna*			
Campobasso	Sepino	O	2	—
Cosenza	Rossano	O	—	2
Id.	Spezzano Albanese	O	—	1
Ferrara	Argenta	O	—	1
Foggia	Accadia	O	1	—
Id.	Casalnuovo Monterotaro	O	2	—
Id.	Celle San Vito	O	2	—
Id.	Chieuti	O	1	—
Id.	Faeto	O	4	—
Id.	Deliceto	O	1	—
Id.	Lesina	O	1	—
Id.	Orta Nova	O	1	—
Id.	Serra Capriola	O	2	—
Id.	Troia	O	1	—
Grosseto	Manciano	O	1	—
Id.	Pitigliano	O	1	—
Imperia	Imperia	E	—	1
L'Aquila	Fontecchio	O	1	—
Id.	L'Aquila	O	3	—
Id.	Pacentro	O	—	1
Id.	Pratola Peligna	O	1	—
Matera	Miglionico	O	1	—
Perugia	Foligno	O	2	1
Ravenna	Ravenna	O	1	—
Reggio Calabria	Caulonia	O Cap	5	—
Id.	Roccella Jonica	O	5	—
Id.	Samo di Calabria	O	1	—
Rieti	Poggio Bustone	O	1	—
Id.	Rieti	O	1	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	—	4
Id.	Colleferro	O	2	—
Id.	Guidonia	O	—	2
Salerno	Capaccio	O	—	3
Id.	Palomonte	O	2	—
Id.	Postiglione	O	—	1
Id.	San Gregorio Magno	O	4	—
Id.	Sanza	O	—	4
Viterbo	Bagnoreggio	O	4	—
Id.	Barbarano	O	1	—
Id.	Bieda	O	9	—
Id.	Cellere	O	1	—
Id.	Civitacastellana	O	1	—
Id.	Farnese	O	1	—
Id.	Montalto	O	—	2
Id	Viterbo	O	2	—
			80	79
	Aborto epizootico			
Alessandria	Tortona	B	1	—
Id.	Valenza	B	1	—
Asti	Penango	B	1	—
Avellino	Monteverde	O	—	22
Cremona	Stagno Lombardo	B	—	1
Forlì	Cesena	B	1	—
Id.	Forlì	B	—	1
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Borgolavezzaro	B	1	—
Id.	Casaleggio Castellazzo	B	1	—
Id.	Casalino	B	4	—
Id.	Casalvolone	B	1	—
Id.	Granozzo	B	1	—
Id.	Prato Sesia	B	1	—
Id.	San Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Bibbiano	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Segue: *Aborto epizootico*				
Trieste	Grado	B	—	1
Udine	Aquileia	B	1	—
Id.	Azzano Decimo	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	San Giorgio di Nogaro	B	1	—
			21	26
Tubercolosi bovina				
Ferrara	Ferrara	B	—	4
Roma	Civitavecchia	B	—	1
			—	5
Diarrea dei vitelli				
Ferrara	Portomaggiore	B	4	—
Novara	Barengo	B	—	1
Id.	Caltignaga	B	—	1
Pesaro Urbino	Orciano di Pesaro	B	—	6
Id.	Mondolfo	B	—	4
			4	12
Influenza equina				
Cremona	Cremona	E	—	1
Id.	Pizzichettone	E	—	1
			—	2
Difterite aviaria				
Alessandria	Gabiano	P	1	—
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	P	6	—
Fiume	Fiume	P	1	4
			8	4
Colera dei polli				
Cremona	Rivolta d'Adda	P	—	1
Fiume	Fiume	P	—	2
Gorizia	Romans d'Isonzo	P	1	—
Pesaro Urbino	Colbordolo	P	7	—
Id.	Pesaro	P	4	—
Treviso	Maserada	P	—	2
Id.	Spresiano	P	1	—
			13	5
Peste aviaria				
Ancona	Fabriano	P	2	—
Campobasso	Boiano	P	18	—
Id.	San Massimo	P	—	10
Fiume	Fiume	P	1	3
Reggio Calabria	Caulonia	P	6	2
Id.	Gioia Tauro	P	3	4
Rovigo	Ariano Polesine	P	10	—
Id.	Crespino	P	2	—
Id.	Fiesso Umbertiano	P	—	1
Salerno	Buccino	P	3	—
Id.	Eboli	P	—	4
Id.	San Gregorio Magno	P	4	—
Trento	Brentonico	P	2	—
			51	24
Laringo tracheite infettiva dei polli				
Ancona	Ancona	P	2	2
Id.	Montemarciano	P	1	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	P	1	3
Id.	Ascoli Piceno	P	5	5
Id.	Folignano	P	—	6
Id.	Maltignano	P	—	1
Id.	Monsampolo	P	—	1
Id.	Monteprandone	P	—	2
Id.	Venarotta	P	2	5
Asti	Asti	P	1	—
Avellino	Sant'Angelo dei Lombardi	P	—	50
Como	Merate	P	—	3
Cosenza	Rose	P	28	5
Cremona	San Bassano	P	—	1
Segue: *Laringo tracheite infettiva dei polli*				
Cremona	Soresina	P	—	1
Fiume	Fiume	P	—	8
Forlì	Cesena	P	—	8
Gorizia	Canale d'Isonzo	P	1	—
Id.	Cernizza Goriziana	P	1	21
Id.	Cormons	P	25	—
Id.	Montespino	P	2	—
Id.	Sagrado	P	2	—
Perugia	Perugia	P	12	4
Ravenna	Ravenna	P	—	2
Reggio Calabria	Roccella Jonica	P	5	—
Rieti	Forano	P	1	—
Id.	Poggio Bustone	P	1	—
Siena	San Casciano dei Bagni	P	—	1
Id.	Chiusdino	P	—	10
Id.	Radicondoli	P	—	25
Teramo	Sant'Egidio alla Vibrata	P	—	36
Trento	Cortaccia	P	—	1
Id.	Termeno	P	—	1
Treviso	Gaiarino	P	1	—
Id.	Maserada	P	—	2
Vicenza	Arzignano	P	—	6
Id.	Bolzano Vicentino	P	—	2
Id.	Bressanvido	P	—	2
Id.	Castelgomberto	P	—	1
Viterbo	Canino	P	1	—
Id.	Montefiascone	P	1	—
Id.	Oriolo	P	1	—
Id.	Valentano	P	1	—
Id.	Viterbo	P	1	—
			96	216

RIEPILOGO
dal 1° al 15 aprile 1943 - N. 6

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	15	22	26
2	Carbonchio sintomatico	6	7	8
3	Afta epizootica	34	142	320
4	Malrossino dei suini	23	48	70
5	Peste e setticemia dei suini	13	18	33
6	Morva	3	6	5
7	Farcino criptococcico	9	24	110
8	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	7	9
9	Rabbia	7	11	38
10	Rogna	19	58	159
11	Aborto epizootico	9	21	47
12	Tubercolosi bovina	2	2	5
13	Diarrea dei vitelli	3	5	12
14	Influenza equina	1	2	2
15	Difterite aviaria	3	2	12
16	Colera dei polli	5	7	18
17	Peste aviaria	7	13	75
18	Laringo tracheite infettiva dei polli	20	44	312

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E. equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina.

(2008)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto del provvedimento P. 747 del 5 luglio 1943 relativo ai tipi e prezzi dei tessuti sistema cotoniero - Categoria « D ».

Con provvedimento P. 747 del 5 luglio 1943-XXI, il Ministero delle corporazioni, in applicazione ai decreti Ministeriali 21 gennaio e 14 marzo 1942-XX, ha determinato quanto segue:

1. — I produttori di tessuti sistema cotoniero possono fabbricare per il consumo della popolazione civile nell'interno del Regno esclusivamente prodotti tipo aventi le caratteristiche indicate nelle unite tabelle *A* e *B*.

2. — I prezzi massimi che i produttori possono praticare nelle vendite ai grossisti o ai confezionisti industriali sono quelli figuranti nell'apposita colonna delle stesse tabelle a fianco della descrizione di ciascun tipo.

Detti prezzi s'intendono franco fabbrica, pagamento 30 giorni sconto 2 %, imballo da fatturare al massimo in ragione del 0,50 %.

3. — Il produttore che vende prodotti tipo a prezzo inferiore a quello massimo stabilito dovrà indicare — secondo le norme di cui al successivo punto 6 — il prezzo di minuta vendita proporzionalmente ridotto.

4. — Nelle vendite al dettagliante o al confezionista artigiano, il grossista dovrà praticare prezzi non superiori a quelli fissati per le vendite franco fabbrica, aumentati di non oltre il 23 %. Detta maggiorazione è comprensiva della rivalsa dell'onere per addizionale a favore dello Stato sul prezzo dei tessili, pagata dal produttore a mente del R. decreto-legge 11 gennaio 1943, n. 65. I suddetti prezzi s'intendono per merce franco magazzino del grossista stesso, pagamento a 30 giorni netto di sconto, imballo da fatturare al massimo in ragione del 0,40 % del suo prezzo di vendita.

Nel calcolare i prezzi massimi franco fabbrica delle confezioni tipo di cui alla tabella *B*, è stato tenuto conto dell'onere per addizionale a favore dello Stato che il produttore deve pagare all'atto della immissione dei tessuti relativi, nel reparto confezioni.

Conseguentemente per dette confezioni tipo, la maggiorazione concessa al grossista viene ridotta al 13 %.

5. — I prezzi massimi di vendita dal dettagliante al consumatore sono quelli figuranti nell'apposita colonna delle tabelle a fianco della descrizione di ciascun tipo.

Detti prezzi sono anche comprensivi dell'onere per imposta generale sull'entrata, relativa alla fase di scambio dal dettagliante al consumatore.

6. — Sui prodotti tipo il produttore è tenuto ad apporre le indicazioni prescritte con le modalità indicate dagli articoli 5 dei decreti Ministeriali 16 marzo e 11 agosto 1941-XIX, e dal provvedimento P. 144 del 21 ottobre 1941-XIX.

7. — Il venditore ha l'obbligo di specificare nelle fatture, oltre la precisa denominazione del tessuto, la categoria ed il numero del tipo del prodotto venduto ed aggiungere la dichiarazione che lo stesso è munito delle indicazioni di cui al precedente punto 6.

8. — E' fatto divieto di asportare le indicazioni di cui al precedente punto 6.

9. — A partire dalla data di entrata in vigore del presente provvedimento è vietata la fabbricazione dei prodotti tipo e relativi sottotipi della categoria « D » già contemplati nella tabella allegata al decreto Ministeriale 11 agosto 1941 e contraddistinti dai numeri dall'1 al 157, come pure la fabbricazione dei prodotti tipo distinti dai numeri dal 165 al 181, e relativi sottotipi, approvati con i provvedimenti P. 454 e P. 459, pubblicati rispettivamente nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 7 settembre e del 19 ottobre 1942-XX.

Tuttavia è consentito di portare a termine, entro il 31 agosto 1943-XXI, la fabbricazione dei manufatti suddetti che alla data di entrata in vigore del presente provvedimento fossero ancora in corso di lavorazione.

10. — E' vietato produrre per la vendita, con tessuti sistema cotoniero, fazzoletti, asciugamani, salviette, sciarpe, fasce e quadrati per neonati, bavaglini, strofinacci, tovaglie e tovaglioli, lenzuola e federe con caratteristiche diverse da quelle stabilite nell'unita tabella *B*. Conseguentemente i prezzi massimi delle confezioni suddette non possono superare i limiti fissati nell'unita tabella *B*. Le confezioni di cui trattasi, già fabbricate alla data di entrata in vigore del presente provvedimento, potranno essere vendute fino al 31 agosto p. v. dal produttore a prezzo non superiore a quello attualmente consentito, e dal commerciante grossista sino al 30 settembre p. v., a prezzi non superiori a quelli risultanti dalla somma del prezzo legalmente praticato dal produttore e della maggiorazione del 13 % del prezzo stesso. Esse potranno essere vendute dal commerciante a dettaglio sino al 30 novembre p. v. a prezzi non superiori ai prezzi legali di vendita da parte del produttore o del grossista fornitore, aumentati rispettivamente del 39 % o del 26 %.

I commercianti grossisti ed i commercianti al minuto, a partire rispettivamente dal 1° ottobre 1943-XXI e dal 1° dicembre 1943-XXII non potranno vendere le confezioni non tipo di cui al presente punto, a prezzi superiori a quelli fissati per le rispettive fasi di scambio per le corrispondenti confezioni tipo cui per le loro caratteristiche le confezioni stesse possono essere assimilate. Quando si tratti di confezione non tipo avente caratteristiche migliori di quelle stabilite per il prodotto tipo più pregiate della classe cui la confezione non tipo appartiene, non potranno essere praticati in nessun caso prezzi superiori a quelli fissati per le rispettive fasi di scambio per tale confezione tipo.

Le confezioni non tipo aventi caratteristiche più scadenti di quelle dei prodotti tipo, dovranno essere vendute a prezzi adeguatamente inferiori a quelli fissati per queste ultime.

11. — Il controllo sull'esecuzione delle disposizioni contenute nel presente provvedimento è demandato, oltre che agli organi a ciò delegati, anche ai Consigli provinciali delle corporazioni del Regno ed all'Ente del Tessile Nazionale.

Le prove di controllo sui prodotti tipo di questa categoria verranno fatte secondo le norme generali stabilite dall'UNI, salvo per quanto riguarda le prove di controllo indicate per ciascun tipo nelle tabelle unite.

12. — Ai contravventori alle disposizioni del presente provvedimento si applicano le sanzioni previste dal R. decreto-legge 22 aprile 1943-XXI, n. 245.

13. — Il presente provvedimento entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

TABELLA *A*.

TABELLA DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI DEI TESSUTI SISTEMA COTONIERO

CATEGORIA « D »	Prezzi massimi di vendita franco fabbrica	Prezzi massimi di vendita al consumatore
	Lire per metro lineare	
Tipo 182. — *Tessuto pelle ovo*, candido, alt. cm. 80 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 87 al metro lineare. Prodotto con filato flocco tipo cotoniero pettinato gasato tit. 70/2 in ordito e 80/2 in trama. Riduzione in finito: fili 34 al cm. in ordito ed inserzioni 32 al cm. in trama. Fili di fondo 2720, fili di cimosa 56. Questo tessuto deve essere apprettato e deve essere completato con l'applicazione della rifinitura speciale « pelle ovo » . .	11,25	16,80
Tipo 182-*a*. — *Idem*, tinto in pezza con coloranti solidi al cloro ed alla luce, tipo Romantrene . .	12,75	19,05
Tipo 183. — *Tessuto popelina per camiceria e confezioni varie*, candido, alt. cm. 80 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 110 a metro lineare. Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero pettinato gasato, tit. 60/2 in ordito ed in trama. Riduzione in finito: fili 43 al cm. in ordito e inserzioni 25 al cm. in trama. Fili di fondo 3440, fili di cimosa 48. Questo tessuto non deve essere apprettato, ma deve essere rifinito per camiceria	8,80	13,15

	Prezzi massimi di vendita	
	franco fabbrica	al consumatore
	Lire per metro lineare	
Tipo 183-*a*. — *Idem*, tinto in pezza con coloranti diretti luce, o rigato al 20 % o quadrettato al 10 % in ordito e 10 % in trama. Gli elementi colorati del rigato e del quadrettato devono essere tinti con colori solidi al cloro ed alla luce, tipo Romantrene . . .	9,90	14,60
Tipo 184. — *Tessuto per biancheria, per camiceria popolare, per pigiama, zeffiro per bambini, fodera per impermeabili, abiti per religiose, con o senza pelo*, ecc., candido, alt. cm. 80 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 132 al metro lineare. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 40/2 in ordito ed in trama. Riduzione di finito: fili 28 al cm. in ordito ed inserzioni 26 al cm. in trama. Fili di fondo 2240, fili di cimosa 28. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche od alla metilcellulosa con una carica minima del 4 %. Il finissaggio deve differenziarsi a seconda delle caratteristiche che si vogliono far acquistare a questo tipo di tessuto e dovrà essere sempre indicato nei libri di lavorazione e nelle fatture . .	9,15	13,65
Tipo 184-*a*. — *Idem*, tinto in pezza con coloranti diretti luce, o rigato al 20 % o quadrettato al 10 % in ordito e 10 % in trama. Gli elementi colorati del rigato o del quadrettato devono essere tinti con coloranti solidi al cloro ed alla luce tipo Romantrene . .	10,20	15,25
Tipo 185. — *Tessuto rigato o quadrettato per camiceria da lavoratori*, alt. cm. 70 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 142 a metro lineare. Rigato all'80 % o quadrettato al 40 % in ordito e al 40 % in trama. Gli elementi colorati del rigato e del quadrettato devono essere tinti con coloranti allo zolfo. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 32/2 in ordito e in trama. Riduzione in finito: fili 30 al cm. in ordito ed inserzioni 23 al cm. in trama. Fili di fondo 2100, fili di cimosa 28. Questo tessuto tipo cutil con rifinitura rasata o smerigliata ad uno o due peli deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche o alla metilcellulosa con una carica minima del 4 %	10	14,95
Tipo 186. — *Tessuto madapolan, percallo, cretonne*, ecc. candido, altezza cm. 70 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 85 a metro lineare. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero, tit. 28 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 28 al cm. in ordito ed inserzioni 28 al cm. in trama. Fili di fondo 1960, fili di cimosa 24 o prodotto con titolo 20 in ordito ed in trama; peso senza appretto gr. 103 a metro lineare. Riduzioni in finito: fili 25 al cm. in ordito ed inserzioni 23 al cm. in trama. Fili di fondo 1750, fili di cimosa 40. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche o alla metilcellulosa e con appretto speciale per madapolan, percallo, cretonne, ecc., con una carica complessiva minima di appretto del 5 %. Il finissaggio deve differenziarsi a seconda delle caratteristiche che si vogliono fare acquistare a detto tessuto e dovrà essere sempre indicato nei libri di lavorazione e nelle fatture	7 —	10,45
Tipo 186-*a*. — *Idem*, stampato con almeno 2 colori solidi al cloro ed alla luce, tipo indigosol, con rifinizione percallo o cretonne, ecc., con trattamento ingualcibile con o senza goffratura permanente .	9,15	13,65
Tipo 187. — *Tela greggia per lenzuola*, alt. cm. 90 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 177 a metro lineare. Prodotta con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 32/2 in ordito ed in trama. Riduzione in finito: fili 24 al cm. in ordito ed inserzioni 24 al cm. in trama. Fili di fondo 2160, fili di cimosa 36. Questo tessuto non deve essere apprettato . . .	8,35	12,45
Tipo 188. — *Tessuto a spugna doppia o alternata*, alt. cm. 150 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 520 a metro lineare. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 28/2 greggio in ordito di fondo e in ordito a tensione elastica, col filato sistema laniero, tipo 33, tinto con colori solidi al cloro ed alla luce, tipo Romantrene in trama. Riduzioni in finito: fili 10 al cm. in ordito di fondo; fili 10 al cm. in ordito a tensione elastica ed inserzioni 16 al cm. in trama. Fili di ordito complessivamente 3000, fili di cimosa 56. Questo tessuto non deve essere apprettato	30,30	45,25
Tipo 189. — *Tessuto per tovaglie, liscio od operato*, alt. cm. 150 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 344 al metro lineare. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 32/2 in ordito e titolo 16 in trama. Riduzioni in finito: fili 30 al cm. in ordito ed inserzioni 27 al cm. in trama. Fili di fondo 4500, fili di cimosa 40. Questo tessuto non deve essere apprettato	15 —	22,40
Tipo 189-*a*. — *Idem*, per *tovaglioli*, alt. cm. 60 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 137 a metro lineare, fili di fondo 1800, fili di cimosa 40	6 —	8,95
Tipo 190. — *Traliccio per materassi*, rigato al 70 %, alt. cm. 100 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 267 a metro lineare. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 28/2 in ordito e titolo 8 in trama. Riduzioni in finito: fili 32 al cm. in ordito ed inserzioni 16 al cm. in trama. Fi-		

	Prezzi massimi di vendita franco fabbrica	al consumatore
	Lire per metro lineare	
li di fondo 3200, fili di cimosa 40. Gli elementi colorati devono essere tinti con coloranti solidi al cloro ed alla luce, tipo Romantrene, mentre gli altri elementi devono essere candeggiati. Questo tessuto non deve essere apprettato	13,85	20,70
Tipo 191. — *Tessuto gabardina per impermeabili*, alt. cm. 140 in finito, cimose escluse. Peso senza impermeabilizzazione e senza antipiega gr. 306 a metro lineare e con impermeabilizzazione ed antipiega gr. 337 a metro lineare. Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero pettinato gasato, titolo 60/2 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 68 al cm. in ordito ed inserzioni 34 al cm. in trama. Fili di fondo 9520, fili di cimosa 64. Tinto in pezza con coloranti solidi al cloro ed alla luce, tipo Romantrene, della categoria più solida alla luce (6 ÷ 7 luce; 4 ÷ 5 cloro). Questo tessuto deve essere finito con trattamento di impermeabilizzazione ottenuto in bagno al 6 % con impermeabilizzante tipo ramasite e con trattamento antipiega in bagno al 22 %. Controllo dell'impermeabilità: il tessuto deve resistere per 24 ore alla pressione di una colonna d'acqua dell'altezza di mm. 200, su una superficie di cm. 10 x 10. Controllo antipiega: sul tessuto finito deve risultare un residuo secco di resina del 7 %	35,25	52,65
Tipo 191-*a*. — Idem, alt. cm. 70, cimose escluse.	18,50	27,65
Tipo 192. — *Tessuto linone flammato per confezioni varie e camiceria*, candido, alt. cm. 80 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 131 a metro lineare. Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero ritorto fantasia flammato a due capi, tit. risultante 12 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 17 al cm. in ordito ed inserzioni 15 al cm. in trama. Fili di fondo 1360, fili di cimosa 20. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche od alla metilcellulosa, con una carica minima del 4 %, e deve subire il trattamento di antipiega in bagno al 22 %. Sul tessuto finito deve risultare un residuo secco di resina del 7 %	8,70	13 —
Tipo 192-*a*. — *Idem*, stampato con almeno due colori	11,05	16,50
Tipo 193. — *Tessuto flanellato*, altezza cm. 70 in finito cimose escluse. Peso senza appretto gr. 108 a metro lineare. Prodotto con raion tipo 1-*a*, tit. 120 den. in ordito e con filato di flocco tipo cotoniero tit. 12 in trama. Riduzioni in finito: fili 36 al cm. in ordito ed inserzioni 21 al cm. in trama. Fili di fondo 2520, fili di cimosa 40. Tinto in pezza con coloranti diretti con o senza goffratura	7,55	11,30

	Prezzi massimi di vendita franco fabbrica	al consumatore
	Lire per metro lineare	
Tipo 193-*a*. — *Idem*, stampato con almeno 2 colori	10,65	15,90
Tipo 194. — *Tessuto tela mare*, altezza cm. 70 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 74 a metro lineare. Peso con appretto ed antipiega gr. 80 a metro lineare. Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero tit. 28 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 25 al cm. in ordito ed inserzioni 23 al cm. in trama. Fili di fondo 1750, fili di cimosa 24. Tinto in pezza con coloranti diretti luce. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche od alla metilcellulosa con una carica minima del 3 %, deve subire il trattamento di antipiega in bagno al 22 % e deve essere completato con la rifinitura speciale per tela mare	6,35	9,50
Tipo 194-*a*. — *Idem*, stampato con almeno 2 colori	8,10	12,10
Tipo 195. — *Flanella superiore*, altezza cm. 70 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 118 a metro lineare. Prodotta con filato di flocco tipo cotoniero tit. 40/2 in ordito e tit. 20 in trama. Riduzioni in finito: fili 28 al cm. in ordito ed inserzioni 26 al cm. in trama. Fili di fondo 1960, fili di cimosa 40. Tinto in pezza con coloranti diretti luce. Questo tessuto deve essere rifinito con operazioni di garzatura . . .	8,75	13,05
Tipo 195-*a*. — *Idem*, stampato con almeno 2 colori	9,85	14,70
Tipo 196. — *Tessuto cretonne a grandi disegni*, alt. cm. 130 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 265 a metro lineare. Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero tit. 28/2 in ordito e titolo 14 in trama. Riduzioni in finito: fili 28 al cm. in ordito ed inserzioni 18 al cm. in trama. Fili di fondo 3640, fili di cimosa 40. Questo tessuto deve essere stampato a mano, a grandi disegni di stampa, minimo 6 colori compreso il fondo, con copertura minima dell'80 % in colori solidi al cloro ed alla luce, tipo indigosol e deve essere apprettato con appretto normale, con una carica del 2 %	33,20	49,60
Tipo 197. — *Tessuto per abito da donna*, alt. cm. 70 in finito, cimose escluse. Peso del tessuto purgato gr. 90 a metro lineare. Prodotto con filato misto 80 % flocco viscosa e 20 % flocco acetato tit. 24 in ordito e in trama. Riduzioni in finito: fili 27 al cm. in ordito ed inserzioni 22 al cm. in trama. Fili di fondo 1890, fili di cimosa 40. Tinto in pezza con coloranti diretti per la riserva dell'acetato. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto normale con carica del 3 % .	7,75	11,60

	Prezzi massimi di vendita franco fabbrica	al consumatore
	Lire per metro lineare	
Tipo 198. — *Tessuto mollettone per usi casalinghi e confezioni varie*, alt. cm. 70 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 188 a metro lineare. Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero tit. 28/2 in ordito e tit. 8 in trama. Riduzioni in finito: fili 32 al cm. in ordito ed inserzioni 16 al cm. in trama. Fili di fondo 2240, fili di cimosa 40. Tinto in pezza con coloranti diretti luce. Questo tessuto deve essere garzato ed apprettato con appretto speciale forte di destrina e colla con una carica minima del 7 %.	14,65	21,90
Tipo 199. — *Tessuto millerighe per bambini*, candido, alt. cm. 90 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 111 a metro lineare. Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero pettinato gasato tit. 60/2 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 32 al cm. in ordito ed inserzioni 28 al cm. in trama. Fili di fondo 2880, fili di cimosa 36. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche o alla metilcellulosa e deve essere rifinito con trattamento antipiega, con una carica minima complessiva del 5 % .	10,55	15,75
Tipo 199-*a*. — *Idem*, stampato con almeno 2 colori solidi al cloro ed alla luce, tipo indigosol . .	13,20	19,70
Tipo 200. — *Tessuto fustagno per rurali*, denominato « Pelle di Diavolo », alt. cm. 70 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 239 a metro lineare. Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero tit. 32/2 in ordito e tit. 16 in trama. Riduzioni in finito: fili 29 al cm. in ordito ed inserzioni 60 al cm. in trama. Fili di fondo 2030, fili di cimosa 36. Tinto in pezza con coloranti allo zolfo. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche od alla metilcellulosa, con una carica minima del 7% comprese le destrine e le colle necessarie per rendere duro il tessuto. Il finissaggio deve conferire a questo tessuto una superficie vellutata ottenuta mediante opportune operazioni di garzatura e cimatura, tali da rendere il tessuto « al tatto ed alla mano » simile alla pelle scamosciata .	23,35	34,90
Tipo 201. — *Tessuto rigato per pantalone rurale*, alt. cm. 125 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 299 a metro lineare, dopo il trattamento antipiega gr. 317 a metro lineare. Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero grisette e colorato, tit. 28/2 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 32 al cm. in ordito ed inserzioni 20 cm. in trama. Fili di fondo 4000, fili di cimosa 60. Tinto in filo con colori allo zolfo. Questo tessuto deve essere rifinito con trattamento antipiega in bagno al 45 % e completato con rifinitura speciale per pantalone. Controllo dell'antipiega: sul tessuto finito deve risultare un residuo secco di resine dell'11 %	21,60	32,25
Tipo 202. — *Tessuto per abito da uomo, tipo Tirolo*, alt. cm. 140 in finito, cimose escluse. Peso del tessuto purgato gr. 479 a metro lineare, dopo il trattamento antipiega gr. 550 a metro lineare. Prodotto con filato misto 60% flocco cotoniero opaco e 40% flocco laniero, lavorazione speciale, tit. 24/2 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 35 al cm. in ordito ed inserzioni 26 al cm. in trama. Fili di fondo 4900, fili di cimosa 64. Tinto in filo con colorante allo zolfo rimontato con sali metallici. Questo tessuto deve essere rifinito col procedimento di rifinizione dei tessuti sistema laniero (categoria C) e deve acquistare tutte le caratteristiche organolettiche e « di mano » dei tessuti citati. Il trattamento antipiega deve essere fatto in bagno al 45% e sul tessuto finito deve risultare un residuo secco di resina dell'11%. Per la fabbricazione di questo tessuto occorre dare ai suoi componenti quelle speciali lavorazioni che compendiandosi nel tessuto finito riproducono nello aspetto e « nella mano » i campioni accettati dal Ministero delle corporazioni. I tessuti che non risulteranno come rifinizione identici ai campioni depositati, si intenderanno declassati .	49,25	73,60
Tipo 203. — *Tessuto per abito da uomo*, alt. cm. 140 in finito, cimose escluse. Peso del tessuto purgato gr. 307 a metro lineare, dopo il trattamento antipiega gr. 342 a metro lineare Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero tit 32/2 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 28 al cm. in ordito e inserzioni 26 al cm. in trama. Fili di fondo 3920, fili di cimosa 64. Tinto in filo con colorante allo zolfo rimontato con sali metallici. Questo tessuto deve essere rifinito con trattamento antipiega in bagno al 45 % e sul tessuto finito deve risultare un residuo secco di resine dell'11 % .	26,25	39,20
Tipo 204. — *Tessuto Massaua per indumenti da lavoro*, alt. cm. 70 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 224 a metro lineare e con appretto gr. 235 a metro lineare. Prodotto con filato di flocco tipo cotoniero tit. 12 con coefficiente di torsione 4/5 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito; fili 40 al cm. in ordito ed inserzioni 20 al cm. in trama. Fili di fondo 2800, fili di cimosa 64. Tinto in filo con coloranti solidi al cloro		

	Prezzi massimi di vendita franco fabbrica	al consumatore
	Lire per metro lineare	
ed alla luce tipo blu idron. Questo tessuto speciale deve essere trattato con un appretto alle resine sintetiche con relativa polimerizzazione tipo Schubert, per l'aumento della resistenza dinamometrica ed all'usura del tessuto stesso allo stato secco ed umido. Prova di controllo: resistenza minima dinamometrica: in ordito kg. 80 allo stato secco e kg. 50 allo stato umido ed in trama kg. 55 allo stato secco e kg. 30 allo stato umido. Lo spessore del tessuto, dopo essere stato sottoposto per due ore all'azione dell'usometro con un peso di kg. 4, non deve diminuire di una quantità superiore a mm. 0,1. Resistenza alla perforazione con pallina di mm. 20 allo stato normale kg. 50 in media, dopo usura per due ore, con un peso di kg. 4, kg. 30 in media	18,40	27,50
Tipo 204-*a*. — *Tessuto Massaua per indumenti da lavoro*, alt. cm. 70 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 220 a metro lineare. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero grisetta tit. 24/2 in ordito ed in trama. L'elemento colorato componente il ritorto deve essere tinto in filo o in fiocco con coloranti solidi al cloro ed alla luce tipo blu idron. Riduzioni in finito: fili 40 al cm. in ordito ed inserzioni 20 al cm. in trama. Fili di fondo 2800, fili di cimosa 64. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche e alla metilcellulosa con una carica massima del 5 %.	13,35	19,95
Tipo 205. — *Tessuto Satino, Zenella o Merinos, per foderami o confezioni varie e trapunte*, alt. cm. 130 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 175 a metro lineare. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 28 in ordito e in trama. Riduzioni in finito: fili 27 al cm. in ordito ed inserzioni 36 in trama. Fili di fondo 3510, fili di cimosa 36. Tinto in pezza con coloranti diretti. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche o alla metilcellulosa con carica minima del 4%. Il finissaggio deve differenziarsi a seconda delle caratteristiche che si vogliono far assumere a detto tessuto e dovrà essere indicato nei libri di lavorazione e nelle fatture	13,20	19,70
Tipo 206. — *Tessuto Silesias per fodere o tela per interfodere*, alt. cm. 90 in finito escluse cimose. Peso senza appretto gr 116 a metro lineare. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 32 in ordito e tit. 24 in trama. Riduzioni in finito: fili 28 al cm. in ordito ed inserzioni 30 al cm. in trama. Fili di fondo 2520, fili di cimosa 36. Il tessuto silesias deve essere tinto in pezza con coloranti diretti luce per fodere e deve essere apprettato e rifinito per fodere con una carica minima del 5%. La tela per interfodere deve essere purgata e candeggiata a fondo e apprettata con appretto permanente alle resine sintetiche o alla metilcellulosa con una carica del 2%	8,85	13,20
	Lire a metro quadrato	
Tipo 206-*a*. — *Idem, tessuto da gommare per impermeabili*, tinto in pezza con coloranti diretti e privo di traccie di sali metallici, peso a metro quadrato gr. 132, fili di fondo 2800, fili di cimosa 36 .	8,30	12,40
	Lire per metro lineare	
Tipo 207. — *Tessuto fodera per confezioni, per valigeria, per pelletteria, per berretti, tessuto per confezioni varie, per vestaglie e per sciarpe da collo*, alt. cm. 80 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 108 a metro lineare. Prodotto con raion tipo 1-*a*, tit. 120 den. in ordito e tit. 150 den. in trama. Riduzioni in finito: fili 56 al cm. in ordito ed inserzioni 30 al cm. in trama. Fili di fondo 4480, fili di cimosa 48. Tinto in pezza con coloranti diretti luce e con o senza marezzatura. Questo tessuto deve essere rifinito con trattamento ingualcibile in bagno al 22 % con una carica minima del 5 %	11,10	16,60
Tipo 207-*a*. — *Idem*, stampato con almeno 2 colori	13,45	20,10
Tipo 208. — *Tessuto fodera pesante*, alt. cm. 140 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 230 a metro lineare, con appretto ed antipiega gr. 245 a metro lineare. Prodotto con raion tipo 1-*a*, tit. 200 den. in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 44 al cm. in ordito ed inserzioni 26 al cm. in trama. Fili di fondo 6160, fili di cimosa 40. Tinto con coloranti diretti luce. Questo tessuto deve essere apprettato con carica del 2 % e deve essere rifinito con trattamento ingualcibile in bagno al 22 %.	20,05	29,95
Tipo 209. — *Tessuto per valigeria, pelletteria, ecc.*, alt. cm. 140 in finito, cimose escluse. Peso senza appretto gr. 717 a metro lineare. Tessuto doppio con riduzioni uguali e con armature uguali o disuguali, con effetti a fondo unito o effetti di colore in ordito o in ordito e trama. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 32/2 nel 1°, nel 2° ordito e nella 1ª serie di trama e tit. 16/2 nella 2ª serie di trama. Riduzioni in finito: fili 24 al cm. nel 1° e 2° ordito ed inserzioni 24 al cm. nella 1ª e 2ª serie di trama. Il 2° ordito deve legare con la 1ª serie di trama. Fili totali degli orditi 6720, fili di cimosa 80. Tintura con coloranti solidi al cloro ed alla luce, tipo Romantrene. Questo tessuto deve avere una appareg-		

	Prezzi massimi di vendita franco fabbrica	al consumatore
	Lire per metro lineare	
chiatura pesantissima con bozzina cisalpiniagum ed un appretto permanente a base di metilcellulosa oppure a base di resine sintetiche, con una carica minima dell'8 %. Il tessuto inferiore deve essere rifinito con operazione di garzatura	58,65	87,60
Tipo 210. — *Tessuto da gommare per impermeabili pesanti.* Peso senza appretto gr. 204 a metro quadrato Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 14 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 23 al cm. in ordito ed inserzioni 23 al cm. in trama. Fili di fondo 2300, fili di cimosa 40. Questo tessuto deve essere tinto in pezza con coloranti solidi alla luce e deve essere privo di tracce di sali metallici	Lire a metro quadrato 10,60	15,85
Tipo 211. — *Tessuto da gommare per interfodere per impermeabili.* Peso senza appretto gr. 76 a metro quadrato. Prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 32 in ordito ed in trama. Riduzioni in finito: fili 22 al cm. in ordito ed inserzioni 18 al cm. in trama. Fili di fondo 2200, fili di cimosa 24. Questo tessuto deve essere tinto in pezza con coloranti solidi alla luce e deve essere privo di tracce di sali metallici	5 —	7,45

Tabella *B*.

TABELLA DELLE CARATTERISTICHE E DEI PREZZI DELLE CONFEZIONI FATTE CON TESSUTI TIPO SISTEMA COTONIERO.

	Prezzi massimi di vendita franco fabbrica	al consumatore
CATEGORIA «D»	Lire per dozzina	Lire per capo
Tipo 01. — *Fascia candida per neonato*, dimensioni m. 3×0,17 in finito, cimose comprese, confezionata con applicazione di due fettucce di cm. 50 ciascuna all'estremità rifinita a punta e con orlino piattello rivoltato all'altra estremità, con 4/6 punti di cucitura al cm. Questa fascia deve essere confezionata con tessuto uso piccato prodotto su telaio a nastro, del peso di gr. 52 senza appretto a metro lineare, con filato di fiocco tipo cotoniero tit. 16 in ordito e con filato sistema laniero tipo 26, tit. 8000 in trama. Riduzioni in finito: fili 28 al cm. in ordito ed inserzioni 16 al cm. in trama. Fili totali 476. Questo tessuto deve essere candeggiato ed apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche e alla metilcellulosa con carica minima complessiva dell'8 %. Prezzo franco fabbrica L. 4,10 a metro lineare .	171,60	19,90
Tipo 02. — *Fazzoletto colorato da uomo*, dimensioni cm. 44×44, finito ed orlato con orlino piattello rivoltato, con 8/10 punti di cucitura al cm. Peso per dozzina grammi 315/325. Confezionato in pacchi da una dozzina. Questo fazzoletto deve essere confezionato con tessuto prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero pettinato gasato, tit. 60/2 in ordito ed in trama, di altezza in finito cm. 92, cimose escluse, con una o due false cimose, e di peso gr. 116 senza appretto a metro lineare. Riduzioni in finito: fili 30 al cm. in ordito ed inserzioni 30 al cm. in trama. Fili di fondo 2760, fili di cimosa 32. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche o alla metilcellulosa, con carica del 2 %. La rifinitura deve essere fatta con calandra feltro e silcatura. Riquadratura per fazzoletti tinta in filo con coloranti solidi al cloro ed alla luce, tipo Romantrene, per il 50 % dell'ordito e per il 50 % delle trame. Prezzo franco fabbrica L. 12,85 a metro lineare	44,55	5,15
Tipo 02-*a*. — *Idem, fazzoletto colorato da donna*, dimensioni cm. 29×29, confezionato in pacchi da una dozzina, peso per dozzina grammi 138/145	20,70	2,40
Tipo 03. — *Fazzoletto candido da uomo*, dimensioni cm. 44×44, finito ed orlato con orlino piattello rivoltato, con 8/10 punti di cucitura al cm. Confezionato in pacchi da una dozzina. Peso per dozzina gr. 320/330. Questo fazzoletto deve essere confezionato con tessuto candido, con una falsa cimosa e con riquadratura cordinata, prodotto con filato di fiocco tipo cotoniero, tit. 40/2 in ordito ed in trama, di altezza in finito cm. 92, cimose escluse, e del peso di gr. 114 senza appretto per metro lineare. Riduzioni in finito: fili 20 al cm. in ordito ed inserzioni 20 al cm. in trama. Fili di fondo 1840, fili di cimosa 32. Questo tessuto deve essere apprettato con appretto permanente alle resine sintetiche o alla metilcellulosa, con carica minima del 2 %. Prezzo franco fabbrica L. 7,80 a metro lineare	28,60	3,30
Tipo 04. — *Fazzoletto stampato da uomo*, dimensioni cm. 43×43, finito ed orlato con orlino piattello rivoltato, con 8/10 punti di cucitura al cm. Confezionato in pacchi da una dozzina. Peso per dozzina gr. 180/200. Questo fazzoletto deve essere confezionato con tessuto avente le stesse caratteristiche del tipo 194-*a*, categoria *D*. Prezzo franco fabbrica L. 10,65 a mq. .	84 —	9,95
Tipo 04-*a*. — *Idem, fazzolettone stampato da testa e da collo*, dimensioni cm 73×73. Peso per dozzina gr. 750/770	89,40	10,35

	Prezzi massimi di vendita franco fabbrica — Lire per dozzina	al consumatore — Lire per capo
Tipo 05. — *Sciarpa tubolare stampata da collo per uomo*, dimensioni cm. 37×140, cucita in doppio tessuto, finita ed orlata con orlino piattello rivoltato, con 6/8 punti di cucitura al cm. Confezionata in pacchi da una dozzina. Peso per dozzina gr. 1940/1970. Questa sciarpa deve essere confezionata con tessuto tipo 207-*a*, categ. *D* .	284,55	32,95
Tipo 06. — *Asciugamano colorato a spugna*, dimensioni cm. 60×110, con orli cuciti, punti di cucitura 4/5 al cm., oppure frangiato con un nodo nella riduzione di 5 nodi in 10 cm. Peso per capo gr. 225/240. Confezionato in pacchi da una dozzina. Questo asciugamano deve essere confezionato con tessuto avente le stesse caratteristiche del tipo 188, categoria *D*. Prezzo franco fabbrica L. 20,05 a metro quadrato	194,55	22,55
Tipo 06-*a*. — *Idem, salvietta igienica a spugna*, dimensioni cm. 32×50, peso per capo gr. 50/58 . . .	56,60	6,55
Tipo 06-*b*. — *Idem, quadrato a spugna per neonati*, dimensioni cm. 60×60, peso per ogni capo grammi 115/130	113,60	13,15
Tipo 06-*c*. — *Idem, bavaglino a spugna per bambini*, dimensioni cm. 23×33, peso per capo gr. 27/30, con cm. 60 di fettuccia larga mm. 15 per ogni bavaglino . .	34,20	3,95
Tipo 07. — *Asciugamano greggio liscio od operato*, dimensioni cm. 60×100, con orlino a piattello rivoltato, con 5/6 punti di cucitura al cm. o con « orlo a giorno » o con frangia di cm. 10 e con 5 nodi ogni 10 cm. Confezionato in pacchi da una dozzina. Peso per capo gr. 155/170. Questo asciugamano deve essere confezionato con tessuto greggio avente le stesse caratteristiche di composizione del tipo 198, categoria *D*. Prezzo franco fabbrica L. 11,75 a mq. .	105,20	12,20
Tipo 07-*a*. — *Strofinaccio greggio quadrettato*, dimensioni centimetri 60×60, con occhiello di fettuccia ad uno degli angoli, con orlino a piattello rivoltato, con 5/6 punti di cucitura al cm. Confezionato in pacchi da una dozzina. Peso per dozzina gr. 445/465. Questo strofinaccio deve essere confezionato con tessuto avente le stesse caratteristiche del tipo 198, categoria *D*, con 10 % di ordito e 10 % di trama, tinti con coloranti solidi al cloro ed alla luce, tipo Romantrene. Prezzo franco fabbrica L. 11 a mq.	59,15	6,85
Tipo 08. — *Tovaglia liscia od operata*, dimensioni cm. 150×150, con orlino a piattello rivoltato con 6/7 punti di cucitura al cm. o con « orlo a giorno ». Confezionata in pacchi da una dozzina. Peso per dozzina gr. 6300/6500. Questa tovaglia deve essere confezionata con tessuto tipo 189 o 189-*a* . .	311 —	36 —
Tipo 08-*a*. — *Idem*, dimensioni cm. 150×250, peso per dozzina grammi 10500/10700	513,60	59,50
Tipo 08-*b*. — *Idem, tovagliolo*, dimensioni cm. 60×60, peso per dozzina gr. 250/270	48 —	5,55
Tipo 09. — *Lenzuolo*, dimensioni cm. 150×300, con orlino a piattello rivoltato, con 6/7 punti di cucitura al cm. o con « orlo a giorno », confezionato in pacchi da una dozzina, peso per capo gr. 900/915. Questo lenzuolo deve essere confezionato con tessuto avente le stesse caratteristiche del tessuto tipo 187, categoria *D*. Prezzo per mq. L. 9,50	584,45	67,70
Tipo 09-*a*. — *Idem*, dimensioni cm. 180×300, peso per capo grammi 1080/1110	699,30	81 —
Tipo 09-*b*. — *Idem*, dimensioni cm. 240×300, peso per capo grammi 1435/1460	929,40	107,65
Tipo 09-*c*. — *Federa*, dimensioni centimetri 50×90, con 5 asole e relativi bottoni, peso a capo grammi 180/190	133,55	15,70

NOTE GENERALI:

a) Per i prodotti tipo di questa categoria sono ammesse le seguenti tolleranze:

1 % in più o in meno sull'altezza, cimosa esclusa;
3 % in più o in meno sui pesi dei tipi 200, 201, 202, 203;
2 % in più o in meno sui pesi degli altri tipi di tessuti.

b) Il produttore che immette in commercio i prodotti tipo di questa categoria è direttamente responsabile della corrispondenza di essi ai requisiti ed ai dati prescritti anche se abbia fatto eseguire parte della lavorazione presso terzi.

c) La scelta dell'armatura per l'intreccio dei tipi di questa categoria non è soggetta ad alcun vincolo, sempre che il peso e l'altezza rimangano invariati.

d) La percentuale delle fibre componenti i filati misti, va sempre riferita al filato o al tessuto finito e non alla mista iniziale.

e) Ai tessuti tipo di questa categoria possono essere applicati trattamenti ed operazioni di rifinizione supplementari, che migliorano le caratteristiche nei riguardi dello « aspetto e della mano », senza alcuna maggiorazione di prezzo.

f) I trattamenti con resine sintetiche, impiegati per conferire al tessuto l'ingualcibilità, « l'antipiega » e gli appretti speciali permanenti, devono essere applicati a regola d'arte, tenendo conto, in particolar modo, che essi non devono dar luogo, sul tessuto finito, ad eventuali emanazioni di formaldeide o di altre sostanze di azione irritante e nocive all'organismo del consumatore.

g) Prova di controllo del bianco azzurro: allorchè per il tessuto tipo è indicata la caratteristica « candido » il tessuto stesso non deve ingiallire se sottoposto a stiratura allo stato umido.

h) Prova di controllo dell'appretto permanente: allorchè per il tessuto tipo è indicata la caratteristica « appretto permanente alla resina sintetica o alla metilcellulosa » il tessuto stesso, sottoposto all'azione di 15 lavaggi consecutivi della durata di un'ora in acqua calda (alla temperatura di 50°) e sapone (5 grammi per litro) non deve subire alcuna perdita del suo peso.

i) Le confezioni previste nella tabella *B*, devono essere fatte a regola d'arte.

(2507)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto del provvedimento P. 756 del 15 luglio 1943 riguardante i prezzi massimi di vendita delle pelli conciate.

Con circolare P. 133 del 4 ottobre 1941-XIX, il Ministero delle corporazioni ha autorizzato i Consigli provinciali delle corporazioni ad applicare, con opportune cautele, a favore dei commercianti di pelli conciate, in aggiunta alla maggiorazione del 5 % concessa sul prezzo fissato per la vendita dalle concerie, un compenso nella misura massima di L. 1 il kg., a titolo di rimborso delle spese d'imballaggio e di trasporto, nonchè dell'onere per tolleranza peso.

Con provvedimento P. 756 del 15 luglio 1943-XXI, il predetto Ministero precisa che le concerie non potranno addebitare, per materiale d'imballaggio e la relativa confezione, una somma superiore al costo sostenuto, in base ai prezzi ufficialmente autorizzati, avvertendo che in nessun caso potrà ammettersi un addebito superiore a L. 0,40 per kg. di merce consegnata.

Nel contempo, allo scopo di facilitare la regolare distribuzione delle pelli conciate, il Ministero delle corporazioni consente che il limite massimo del compenso complessivo di L. 1 il kg. per imballaggio, trasporto e calo, da applicarsi dai Consigli provinciali delle corporazioni con le cautele previste, agli effetti della determinazione del prezzo definitivo per il consumo, sia portato a L. 1,50 per kg.

In via eccezionale, il Ministero stesso consente che, per le spedizioni in Sicilia ed in Sardegna, i locali Consigli provinciali delle corporazioni provvedano a stabilire una diversa quota di maggiorazione, per imballo, trasporto e calo, nei limiti strettamente indispensabili, previ rigorosi accertamenti dei documenti in possesso delle ditte (buoni di assegnazione, fatture delle concerie, bollette di svincolo della merce, ecc.), ed eventualmente anche attraverso accertamenti diretti.

(2540)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per tramutamento di certificati di rendita del Consolidato 3,50 %

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 84.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato Cons. 3,50 % (1906), n. 781037, di annue L. 700, intestato a Bermond Erminia di Margherita moglie di Monnier Carlo Francesco, domiciliato in Pinerolo.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso), si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 17 maggio 1943-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 86.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita del Cons. 3,50 % (1906), n. 475315, di annue L. 101,50, intestato a Giani Maria fu Edoardo minore sotto la tutela di Giani Francesco, domiciliato a Torino.

Essendo il certificato mancante del secondo mezzo foglio, già usato per la riscossione degli interessi semestrali, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, addì 17 maggio 1943-XXI

Il direttore generale: POTENZA

(1734)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 23 luglio 1943 - N. 137

Afghanistan (I)	1,40	Islanda (I)	2,9897
Albania (I)	6,25	Lettonia (C)	3,6751
Argentina (U)	4,45	Lituania (C)	3,3003
Australia (I)	60,23	Messico (I)	3,933
Belgio (C)	3,0418	Nicaragua (I)	3,80
Bolivia (I)	43,70	Norvegia (C)	4,3215
Brasile (I)	0,9928	Nuova Zel. (I)	60,23
Bulgaria (C) (1)	23,42	Olanda (C)	10,09
Id. (C) (2)	22,98	Perù (I)	2,9925
Canadà (I)	15,97	Polonia (C)	380,23
Cile (I)	0,7125	Portogallo (U)	0,7950
Cina (Nanchino) (I)	0,8055	Id. (C)	0,7975
Columbia (I)	10,87	Romania (C)	10,5263
Costarica (I)	3,372	Russia (I)	3,5860
Croazia (C)	38 —	Salvador (I)	7,60
Cuba (I)	19 —	Serbia (I)	38 —
Danimarca (C)	3,9698	Slovacchia (C)	65,40
Egitto (I)	75,28	Spagna (C) (1)	173,61
Equador (I)	1,38	Id. (C) (2)	169,40
Estonia (C)	4,697	S. U. America (I)	19 —
Finlandia (C)	38,91	Svezia (U)	4,53
Francia (I)	38 —	Id. (C)	4,529
Germania (U) (C)	7,6045	Svizzera (U)	441 —
Giappone (U)	4,475	Id. (C)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Tailandia (I)	4,475
Grecia (C)	12,50	Turchia (C)	15,29
Guatemala (I)	19 —	Ungheria (C) (1)	4,67976
Haiti (I)	3,80	Id. (C) (2)	4,56395
Honduras (I)	9,50	Unione S. Aff. (I)	75,28
India (I)	5,76	Uruguay (I)	10,08
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,70

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.

(1) Per versamenti effettuati dai creditori in Italia.

(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	86,525
Id. 3,50 % (1902)	85,60
Id. 3 % lordo	70,70
Id. 5 % (1935)	74,30
Redimib. 3,50 % (1934)	64,925
Id. 5 % (1936)	89,375
Id. 4,75 % (1924)	494 —
Obblig. Venezie 3,50 %	96,85
Buoni novennali 4 % (15-12-43)	98,25
Id. 5 % (1944)	95,90
Id. 5 % (1949)	80,275
Id. 5 % (15-2-50)	77,70
Id. 5 % (15-9-50)	78,625
Id. 5 % (15-4-51)	79,325

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.